



41/2023

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'art. 10 che, al fine di rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, prevede l'istituzione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2014 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014 di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia per la Coesione territoriale ai sensi dell'art. 10 comma 5 del citato decreto-legge 101/2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 agosto 2015 di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO l'art. 4-ter della legge 9 agosto 2018, n. 97, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, con cui si è proceduto al riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione territoriale;



VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 dell'Agenzia per la Coesione territoriale, approvato con D.D.G. n.111/2021;

VISTO il vigente Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, nonché il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per la coesione territoriale, adottato con D.D.G. n.14/2017 e il Codice di condotta adottato con D.D.G. n.19/2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 13 aprile 2021, con cui il dott. Paolo Esposito è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per un triennio a decorrere dal 31 marzo 2021;

VISTO il DDG n. 120 del 4 aprile 2022 con il quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 dell'Agenzia nel cui ambito è ricompreso il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità;

VISTA la nota prot. n. 334 del 5 gennaio 2023 con la quale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha trasmesso la proposta di aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2021-2023;

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, che, tra l'altro, impone al datore di lavoro di valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro;

VISTA la direttiva n. 1 del 24 giugno 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione “Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Legge 23 novembre 1998, n. 407 – Legge 11 marzo 2011, n. 25”;

VISTO l'articolo 39-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che prevede per le amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione



vigente, la nomina di un/una responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità (Disability manager);

VISTO il comma 2 del medesimo l'articolo 39-ter che descrive le funzioni del/della responsabile dei processi di inserimento;

CONSIDERATO che l'Agenzia, pur non essendo sottoposta all'obbligo previsto dall'articolo 39-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di prevedere la figura di un/una responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità in quanto la sua dotazione organica non supera le 200 unità, ha comunque ritenuto opportuno dotarsi di questa figura;

CONSIDERATO che in base al disposto normativo il/la responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità, collaborando con le strutture organizzative competenti sulle rispettive materie e ferme restando le relative attribuzioni, con poteri di impulso e verifica, cura i rapporti con il centro per l'impiego territorialmente competente nonché con i servizi territoriali per l'inserimento mirato, predispone - sentito il medico competente - gli accorgimenti organizzativi e propone, ove necessario, le soluzioni tecnologiche per facilitare l'integrazione al lavoro anche ai fini dei necessari accomodamenti ragionevoli, verifica l'attuazione del processo di inserimento recependo e segnalando ai servizi competenti eventuali situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione;

ACQUISITO il parere favorevole del Consigliere Nazionale di Parità, espresso con nota prot. 2479 del 01/02/2022, sulla proposta del CUG;

CONSIDERATO quanto previsto nel Piano Azioni Positive per il triennio 2022-2024 adottato richiamato dal Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 di cui alla determinazione n. 40/2022 del 10/02/2022; con l'aggiornamento 2023 decreto n.33- 2023 del 19/01/2023;

VISTO il Decreto del Direttore generale dell'Agenzia n. 38 del 23.1.2023, di nomina della dott.ssa Oriana Blasi quale Disability manager dell'Agenzia medesima e della dott.ssa Rita Tibaldi quale vicepresidente;

CONSIDERATA l'esigenza, espressa dal Disability manager e condivisa dal CUG, di costituire un Gruppo di lavoro dedicato a svolgere tutte le attività di supporto;



PRESO ATTO delle candidature, espresse e ritenute idonee dal CUG, della Sig.ra Antonietta David e della dott.ssa Olga Vargiu.

DECRETA

Art. 1

E' istituito un Gruppo di lavoro, a supporto del Disability manager dell'Agenzia per la Coesione territoriale, per lo svolgimento delle attività di cui alle premesse, composto da:

- ✓ Sig.ra Antonietta David
- ✓ Dott.ssa Olga Vargiu

Tale gruppo rimarrà in carica, coerentemente con l'incarico di Disability manager, per tre anni. Al fine di assicurare la più ampia partecipazione, verrà lanciato un intervento, in esito al quale il Gruppo qui istituito potrà essere integrato dal personale interessato e ritenuto idoneo.

Art. 2

Alle riunioni del Gruppo di lavoro possono essere chiamate ad intervenire figure specifiche, per le loro competenze o professionalità, al fine di affrontare determinati argomenti all'o.d.g., adottato.

Art. 3

Il presente decreto viene pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Internet istituzionale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.lgs. 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, e sarà sottoposto al controllo secondo le disposizioni contenute nell'art. 7 dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione territoriale.

Roma, 12 GEN. 2023

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Paolo Esposito

STAFF2/TC
a